



Verbale dell'Assemblea dei soci del “Coordinamento per la difesa e promozione dei diritti dei disabili e delle loro famiglie ETS” del 12 ottobre 2022

L'anno duemilaventidue nel giorno dodici del mese di ottobre alle ore 15:00 si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci del Coordinamento Pro Diritti H ETS.

Sono presenti:

1. Cilia Salvatrice rappresentante di Anffas onlus Ragusa – presidente del Pro Diritti H
2. Arrabito Francesco presidente dell'associazione ENS accompagnato dall'interprete Diquattro Donatella
3. La Terra Giuseppe rappresentante dell'ARTHAI
4. Di Falco Giovanna rappresentante del CSR
5. Provvidenza Giovanni presidente di Anffas onlus Modica
6. Venerando Rosanna rappresentante della coop. soc. Nuovi Orizzonti
7. Boncoraglio Marcello rappresentante del CMSN

Sono presenti per delega i sig.ri:

1. Arestia Giovanni rappresentante dell'UIC con delega alla sig.ra Cilia Salvatrice
2. Salvatore Occhipinti presidente dell'AIAS con delega alla sig.ra Di Falco Giovanna
3. Meli Rosanna presidente di AIFFAS con delega alla sig.ra Venerando Rosanna

La socia Di Falco Giovanna viene chiamata a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante, come richiesto dalla presidente Cilia.

La presidente Cilia, constatata la maggioranza dei soci, prende atto della regolarità della convocazione, dà inizio ai lavori e passa alla discussione dei singoli punti all'ordine del giorno.

Punto 1: *modifiche per adeguamento statuto per iscrizione al RUNTS*

La presidente Cilia illustra l'iter che è stato compiuto in preparazione delle modifiche statutarie poste in discussione nell'odierna assemblea straordinaria.

La bozza di statuto è stata inviata precedentemente a tutti i soci ed è stato chiesto loro di inviare eventuali osservazioni, in modo da poterli sottoporre allo studio legale dell'avv. Francesco Marcellino nella persona dell'avv. Rita Marche.

Lo statuto vigente agli atti è una copia dell'originale, che nel passaggio di presidenza dalla sig.ra Sabina Fontana all'attuale sig.ra Salvatrice Cilia non è stato consegnato. Pertanto la presidente Cilia ha fatto una ricerca all'Agenzia delle Entrate, ma non risulta, in quanto nell'anno 2001 il Coordinamento PRO Diritti H è stato costituito presso la cancelleria GIP del Tribunale di Ragusa.

Alle ore 15.45 sono presenti la sig.ra Agnese Alberghina presidente dell'ass.ne “Così come sei onlus” e la sig.ra Maria Brugaletta presidente della coop. D&D.

Si apre una breve discussione sul punto e si delibera di procedere alla lettura della bozza statutaria.

Art. 10. L'assemblea ritiene per il momento, considerata l'attività minima del Coordinamento, di non nominare l'Organo di Controllo e l'incaricato della revisione dei conti.

Art.11. Si delibera che ogni associato ha diritto a un voto e può avere una sola delega.

Art.12. Gli atti e i contratti relativi a diritti reali immobiliari restano di competenza all'assemblea ordinaria.

Esauriti gli interventi, **la Presidente mette ai voti lo Statuto, che viene approvato all'unanimità.**

Non essendoci nulla da deliberare fra le varie, la Presidente dichiara chiusa alle ore 16.15 l'Assemblea Straordinaria.

La presidente Cilia alle ore 16.15 apre i lavori dell'Assemblea Ordinaria e si passa a discutere il **primo** punto all'o.d.g.

1. Si dà lettura del verbale del 20 maggio 2022 e si approva all'unanimità.

2. Rinnovo cariche elettive .

La Presidente chiede all'Assemblea di deliberare il numero dei componenti del Consiglio; si conferma il numero della composizione del Consiglio Direttivo precedente, pertanto saranno 6 consiglieri più il presidente.

Si passa all'elezione del Presidente: viene chiesta alla presidente uscente di rinnovare la propria disponibilità a ricoprire tale ruolo. La sig.ra Cilia accetta.

Viene eletto all'unanimità il presidente e pertanto viene riconfermata **presidente la sig.ra Salvatrice Cilia dell'Anffas onlus di Ragusa.**

La Presidente Cilia legge la nota della sig.ra Rosanna Meli che comunica la propria disponibilità a candidarsi a componente del Consiglio Direttivo. Il Consiglio ne prende nota.

La Presidente invita i presenti a comunicare l'eventuale disponibilità a candidarsi.

Danno la propria disponibilità nove soci che di seguito vengono elencati:

1. Meli Rosanna
2. Provvidenza Giovanni
3. Di Falco Giovanna
4. La Terra Giuseppe
5. Boncoraglio Marcello
6. Brugaletta Maria Grazia
7. Venerando Rosanna
8. Alberghina Agnese

La presidente distribuisce le schede per l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo; si procede quindi alla votazione.

Risultano eletti :

1. Di Falco Giovanna..... con voti 11
2. Provvidenza Giovanni con voti 10
3. Meli Rosanna con voti 7
4. Venerando Rosanna con voti 6
5. Boncoraglio Marcello con voti 4
6. La Terra Giuseppe con voti 3
7. Alberghina Agnese con voti 3
8. Bonotto Felicia con voti 2
9. Brugaletta Maria Grazia con voti 2

La Presidente comunica che risultano non eletti i signori Alberghina Agnese, Bonotto Felicia e Brugaletta M.Grazia. I sig.ri La Terra e Alberghina risultano entrambi a pari merito con 3 voti, ma essendo il sig. La Terra il socio più anziano risulta lo stesso eletto consigliere.

L'Assemblea approva all'unanimità.

La Presidente legge la relazione programmatica e il bilancio preventivo 2023; entrambi i documenti vengono approvati all'unanimità.

Fra le varie la Presidente comunica di avere ricevuto numerose richieste di organizzare un corso di formazione per insegnanti di sostegno nel nostro territorio. Si delibera di prendere contatti con l'Ufficio scolastico territoriale per valutare la possibilità di realizzare quanto richiesto.

Alle ore 17.00 vengono chiusi i lavori dell'Assemblea ordinaria.

Segretario verbale
Giovane Di Falco

Le Tre stelle
Salvatrice Cilia



STATUTO
Associazione Coordinamento per la difesa e la promozione
dei diritti dei disabili e delle loro famiglie ETS
(in sigla "Pro Diritti H ETS")

Denominazione – sede - durata

Art. 1

In data 31 maggio 2001 è stata costituita in Ragusa, presso la Cancelleria GIP del Tribunale, avanti al Cancelliere Dr. Salvatore Cannizzaro, l'Associazione denominata "*Coordinamento per la difesa e promozione dei diritti dei disabili e delle loro famiglie (in sigla Pro Diritti H)*".

Ai sensi del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, lo Statuto dell'Associazione è modificato nel presente.

L'Associazione, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, aggiunge alla propria denominazione, "*Coordinamento per la difesa e promozione dei diritti dei disabili e delle loro famiglie (in sigla Pro Diritti H)*", quella di Ente del Terzo Settore (o l'acronimo ETS). L'associazione inserirà nella denominazione, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico la locuzione Ente del Terzo Settore (e l'acronimo ETS) e gli estremi dell'iscrizione con decorrenza dalla data di iscrizione nel RUNTS.

Art. 2

L'Associazione ha sede legale in Ragusa, in via Eugenio Criscione Lupis n. 97 ed esaurisce le proprie finalità statutarie nel territorio della Regione Sicilia.

È data facoltà al Consiglio Direttivo di cambiare la sede legale, ove se ne ravvisi la necessità, previa deliberazione dell'Assemblea dei soci.

Lo spostamento della sede, all'interno della provincia di Ragusa, può essere effettuato senza che ciò comporti modifica allo statuto.

L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta.

L'Associazione, su delibera del Consiglio Direttivo, potrà dotarsi di una o più sedi operative sul territorio provinciale al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali.

Art. 3

L'Associazione ha durata illimitata.

Oggetto e finalità

Art. 4

L'associazione è apolitica e apartitica, ha struttura democratica e persegue, senza scopo di lucro, esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 ss.mm.ii.

L'Associazione, allo scopo di garantire, programmare e coordinare l'attività socio-sanitaria e assistenziale in favore di persone con disabilità e delle loro famiglie, secondo principi dettati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, si propone le seguenti finalità:

a) sostenere, promuovere, programmare e attuare in sede provinciale qualsiasi intervento inteso ad alleviare la condizione delle persone con disabilità e dei loro familiari mediante gli strumenti normativi (regionali, nazionali e comunitari) vigenti allo scopo di attuare la piena e globale integrazione dei soggetti con disabilità;

b) promuovere lo sviluppo dei diritti di cittadinanza, delle politiche sociali, della cultura dell'accoglienza della diversità, del rispetto del disabile come persona;

c) organizzare, promuovere e realizzare la qualificazione dei servizi, la formazione professionale degli operatori, convegni, conferenze, dibattiti e seminari;

d) assicurare un coordinamento su base provinciale e regionale per la rappresentanza in seno agli organismi che si occupano della disabilità e per la tutela degli interessi diffusi dei disabili e delle loro famiglie.

Art. 5

L'Associazione perseguirà il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 4 che precede mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 ss.mm.ii.:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (art. 5 decreto legislativo n. 117/2017, comma 1, lett. a);

b) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (art. 5 decreto legislativo n. 117/2017, comma 1, lett. c);

c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5 decreto legislativo n. 117/2017, comma 1, lett. d);

c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura del rispetto e dell'integrazione delle persone con disabilità e della cultura e della pratica del volontariato (art. 5 decreto legislativo n. 117/2017, comma 1, lett. i);

d) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (art. 5 decreto legislativo n. 117/2017, comma 1, lett. k);

e) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (art. 5 decreto legislativo n. 117/2017, comma 1, lett. t);

f) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché promozione delle pari opportunità, in favore delle persone con disabilità (art. 5 decreto legislativo n. 117/2017, comma 1, lett. w);

g) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 5 decreto legislativo n. 117/2017, comma 1, lett. w).

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 4 che precede, nell'ambito dello svolgimento delle attività indicate nel presente articolo, l'Associazione si impegna a:

a. raggruppare a livello provinciale le strutture, gli enti, le associazioni operanti nel campo della disabilità;

b. fornire un quadro sistematico e di studio dell'andamento degli interventi di settore in Provincia;

c. promuovere lo sviluppo, l'innovazione e l'integrazione del settore su scala locale e regionale sia mediante studi e ricerche, sia mediante la programmazione, l'incentivazione e gestione di servizi rispondenti ai reali bisogni dei disabili e delle loro famiglie;

d. in attuazione delle previsioni contenute negli artt. 55 e seguenti del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 ss.mm.ii., concorrere con gli Enti Pubblici nella programmazione e regolamentazione degli interventi nel settore: sanitario, sociale, assistenziale, scolastico, lavoro, della formazione professionale ecc.;

e. promuovere attività di inserimento lavorativo dei disabili presso enti pubblici e privati;

f. raccordare l'evoluzione del settore a livello regionale, nazionale ed europeo;

g. favorire la cooperazione a ogni livello tra tutti gli organismi operanti nel settore della disabilità;

h. gestire attività ed iniziative mediante convenzioni con enti pubblici e privati, e/o convenzioni con gli organismi aderenti alla Associazione;

i. promuovere e/o attuare programmi di formazione professionale, orientamento e inserimento professionale sia per i portatori di handicap, sia per gli operatori socio-assistenziali e/o socio-sanitari;

l. intraprendere qualsiasi iniziativa coerente con le finalità dell'art. 4 che sia ritenuta opportuna dai membri dell'associazione.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di cui all'art. 5 decreto legislativo 117/2017, nel rispetto dei limiti e dei criteri sanciti dalla legge e definiti con decreti ministeriali ai sensi dell'art. 6 decreto legislativo 117/2017. Le attività diverse saranno definite con apposito atto deliberativo del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Per quanto sopra, l'Associazione potrà attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune e, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune, sia nell'ambito delle attività di interesse generale individuate in questo articolo, sia nell'ambito delle eventuali attività diverse, strumentali e secondarie alle attività di interesse generale.

Associati – Ammissione – recesso e esclusione - diritti e doveri

Art. 6

Possono aderire e iscriversi all'Associazione tutti gli enti senza scopo di lucro e gli Enti del Terzo Settore che ne condividono le finalità e si obbligano a rispettare il regolamento, impegnandosi a partecipare effettivamente alle attività sociali. L'Ammissione degli associati non soggiace a forme di limitazioni correlate alle condizioni economiche dell'aspirante associato né ad altre forme di condizionamento che possano avere carattere discriminatorio.

In applicazione dell'art. 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017 non è consentita l'ammissione all'Associazione di enti di diritto pubblico, di formazioni e associazioni politiche, di sindacati, di associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, di associazioni datoriali, nonché di enti sottoposti a direzione, coordinamento e controllo da parte di taluno dei suelencati soggetti.

Gli associati si distinguono in:

Associati Fondatori: sono le Associazioni e gli Enti che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;

Associati Ordinari: costituiti da singole Associazioni e Enti già legalmente costituite e che a vario titolo si occupano di disabilità.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando, in ogni caso, il diritto di recesso.

Tutti gli Associati hanno diritto di partecipare alle attività dell'associazione con piena parità.

Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

Ciascun associato ha un voto a condizione che sia iscritto da almeno tre mesi nel libro degli associati.

Art. 7

Gli Enti, per essere ammessi all'Associazione, devono inoltrare la domanda presso la sede legale dell'Associazione, corredata da dichiarazione attestante i requisiti di cui al precedente art. 6 e contenente le generalità del Legale Rappresentante dell'ente associando.

La Domanda deve essere rivolta al Consiglio Direttivo dichiarando di accettare, senza riserva, lo statuto dell'Associazione.

L'ammissione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.

La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati. Il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare l'eventuale deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea

o un altro organo eletto dalla medesima, che deliberano sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

All'atto dell'ammissione l'Associato dovrà versare la quota associativa. Il versamento della quota associativa dovrà essere effettuato annualmente entro il primo semestre di ciascun esercizio annuale. Il socio ammesso nel corso dell'anno sarà tenuto al versamento dell'intera quota annuale.

Lo status di associato ha carattere permanente. Gli associati cessano di appartenere all'Associazione per recesso, per decadenza e per esclusione.

Il recesso diventa operante alla presentazione della domanda e deve essere comunicato mediante comunicazione scritta che può inviarsi via posta ordinaria (alla sede legale dell'Associazione), via posta elettronica ordinaria o certificata agli indirizzi dell'Associazione.

La decadenza si verificherà per morosità nel pagamento della quota associativa.

Il Consiglio Direttivo può dichiarare l'esclusione dell'Associato che non è in regola con i contributi associativi da almeno 18 mesi, che non osservi i regolamenti interni e le deliberazioni prese a norma di statuto, che non adempia agli obblighi assunti a qualsiasi titolo verso l'Associazione, che svolga attività contrarie agli interessi dell'Associazione e che, in qualunque modo arrechi danni, anche morali, all'Associazione.

L'Associato che cessi per qualsiasi motivo di appartenere all'Associazione, come pure gli eredi dello stesso, non conserva alcun diritto sul patrimonio sociale.

Art. 8

Gli associati hanno il diritto di voto nelle assemblee associative; il diritto a partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione; il diritto a frequentare i locali dell'Associazione; il diritto a prendere visione dei bilanci e a consultare i libri associativi.

Gli Associati hanno l'obbligo di rispettare lo Statuto e i regolamenti interni; di adempiere agli obblighi assunti verso l'Associazione a qualsiasi titolo; di versare la quota associativa.

Gli associati si impegnano ad apporre il logo o la sigla dell'Associazione nell'ambito delle manifestazioni da essi promosse allo scopo di partecipare alla promozione della stessa.

I Volontari

Art. 9

L'Associazione accoglie l'impegno libero e volontario di associati e non associati che intendano contribuire, mediante azioni concrete, al perseguimento delle finalità sociali.

I volontari sono persone che per loro libera scelta, svolgono attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Si fa integrale riferimento all'art. 17 del Decreto legislativo 117/2017 e ss.mm.ii.

Il volontario ha diritto a che siano attivate, in suo favore, le forme di assicurazione obbligatoria previste dall'art. 18, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii..

Organi dell'Associazione

Art. 10

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario;

d) l'Organismo di controllo alla ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 30 d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii.;

e) il Revisore legale dei conti alla ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 31 del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii.

La nomina dell'Organo di controllo e dell'incaricato della revisione legale dei conti è demandata all'Assemblea Ordinaria e la determinazione della misura dei compensi al Consiglio Direttivo.

Le cariche sociali sono riservate agli Associati, con l'eccezione della carica dell'organo di controllo e dei revisori contabili che possono essere rivestite da non associati.

Assemblea degli Associati

Art. 11

L'Assemblea degli associati è l'organo sovrano dell'Associazione, di cui regola l'attività.

Esprime il momento fondamentale di confronto, diretto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione.

È composta da tutti gli associati dell'associazione, fondatori e ordinari, ed è retta dal principio del voto singolo.

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno due volte l'anno. L'Assemblea deve inoltre essere convocata dal Presidente e dal Consiglio Direttivo ogni qual volta questi lo ritiene opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno un decimo degli aventi diritto al voto a norma dell'art. 20 c.c.

La convocazione, con relativo ordine del giorno, avviene con apposito avviso personale effettuato a mezzo lettera o altro mezzo idoneo legalmente valido, (fax, telegramma, posta elettronica), almeno 10 giorni prima dell'Assemblea.

La convocazione deve contenere l'indicazione della data e del luogo della riunione; l'ora della prima e della seconda convocazione, distanziate di almeno ventiquattro (24) ore; gli argomenti all'ordine del giorno e il programma dei lavori.

Partecipano all'Assemblea tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale. Alla riunione è invitato a partecipare l'Organo di controllo, ove istituito. Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato, mediante delega scritta. Si applicano il quarto ed il quinto comma dell'art. 2372 codice civile.

La partecipazione alle Assemblee può avvenire in presenza o attraverso strumenti di telecomunicazione, purché sia possibile verificare l'identità del partecipante.

Art. 12

L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare su:

- Nomina e revoca dei componenti degli organi sociali;
- la nomina e revoca dei componenti dell'Organo di controllo e dell'Organo di revisione legale dei conti ove ricorrano le condizioni di legge stabilite, rispettivamente, all'articolo 30 e all'articolo 31 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii.;
- gli indirizzi dell'azione del Consiglio Direttivo e la verifica del relativo operato;
- l'approvazione annuale del bilancio di esercizio o del rendiconto per cassa;
- l'approvazione annuale del bilancio sociale, se ricorrano le condizioni di legge per la sua redazione;
- l'azione di responsabilità civile nei confronti dei componenti gli Organi amministrativi e di controllo;
- approva il regolamento dei lavori assembleari;
- delibera su atti e contratti relativi a diritti reali immobiliari,
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge o dallo statuto alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria è competente a deliberare sulle seguenti materie:

- approvazione e modificazione dello statuto sociale;

La convocazione, nei casi di urgenza, può essere fatta telegraficamente con preavviso di almeno 36 ore. In difetto di tali formalità e termini, il Consiglio delibera validamente con la presenza di tutti i Consiglieri in carica.

Il Presidente o chi per lui, in caso di impedimento o assenza, è tenuto ad effettuare la convocazione del Consiglio almeno una volta all'anno per redigere il conto consuntivo e il bilancio preventivo o, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo degli Amministratori.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese dalla maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il consiglio è presieduto dal Presidente o dal vice Presidente; in mancanza di questi, dal membro più anziano d'età.

I verbali delle riunioni vengono trascritti nell'apposito libro sociale a responsabilità del Presidente, sono letti seduta stante e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario (e Tesoriere) e sono messi a disposizione dei soci che vogliano prenderne visione.

Art. 16

Al Consiglio Direttivo sono conferiti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria dell'Associazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per statuto non è espressamente riservato alla competenza dell'assemblea degli associati.

Tra le varie attribuzioni, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, spetta al Consiglio Direttivo:

- a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, non già devoluti alla competenza dell'Assemblea in base alle disposizioni del presente Statuto;
- b) deliberare sulle istanze di ammissione all'Associazione e stabilire la quota di ammissione;
- c) amministrare il patrimonio dell'associazione e curare l'incremento dello stesso;
- d) redigere e presentare all'Assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'associazione, ove non sia tenuto alla presentazione del bilancio consuntivo nelle forme documentali di: stato patrimoniale, conto gestionale, relazione di missione;
- e) redigere e presentare all'Assemblea il bilancio di esercizio o il rendiconto per cassa per ogni anno sociale;
- f) documentare il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 ss.mm.ii.;
- g) predisporre il bilancio sociale al raggiungimento delle soglie previste dall'art. 14 decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 ss.mm.ii.;
- h) attribuire gli incarichi per la realizzazione del programma di attività;
- i) svolgere ogni ulteriore attività demandata alla sua competenza dai Regolamenti approvati dall'Assemblea.

Il Presidente

Art. 17

Al Presidente dell'Associazione spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio. Firma gli atti amministrativi ed ha la rappresentanza generale dell'Associazione.

Eventuali limiti al potere di rappresentanza, deliberati in Assemblea, devono essere iscritti presso il registro di cui all'articolo 45 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii., rimanendo in caso contrario inopponibili ai terzi, a meno che sia dimostrato che essi ne avevano conoscenza.

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea degli associati con il voto favorevole della maggioranza dei componenti con diritto di voto.

Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e di urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo; cura l'esecuzione delle relative deliberazioni; sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione; verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti e ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

Il Presidente cura la predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione, al Consiglio Direttivo e poi all'Assemblea, corredandoli di idonee relazioni.

Il Vice Presidente

Art. 18

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vice Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Il segretario e tesoriere

Art. 19

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nel compimento delle attività esecutive che si rendono necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione.

Il Segretario cura la tenuta del libro dei verbali delle Assemblee, del Consiglio Direttivo nonché del libro degli aderenti all'Associazione.

Al Segretario è attribuita anche la funzione di tesoriere che, con il Presidente, cura la predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo (o rendiconto per cassa) da sottoporre al Consiglio Direttivo per l'approvazione e poi all'Assemblea, corredandoli di idonee relazioni. Cura, altresì, la gestione della contabilità e predispone quanto richiesto dall'Organo di controllo quando istituito.

Organo di Controllo e Organo di revisione

Art. 20

Se per due esercizi consecutivi sono superati due dei tre limiti dimensionali di cui all'art. 30, comma 2, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii., l'Associazione deve nominare un Organo di controllo, anche monocratico, che svolga le funzioni di cui ai commi 6, 7, e 8 dello stesso articolo 30.

I componenti dell'Organo di controllo sono dotati dei requisiti professionali richiesti dall'art. 30, comma 5, decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii..

L'Organo di controllo svolge anche la revisione legale dei conti dell'Associazione, al superamento, da parte di questa, dei limiti dimensionali di cui all'art. 31, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii., sempreché i suoi componenti siano dotati dei requisiti professionali a tal fine richiesti dalla normativa, e ove l'Assemblea non abbia diversamente deliberato, attraverso la nomina di distinto Organo.

Risorse economiche

Art. 21

L'associazione può trarre le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle attività da:

- a) quote e contributi degli associati, nella misura decisa annualmente dal Consiglio Direttivo;
- b) eredità, donazioni, liberalità e legati;
- c) contributi, corrispettivi, rimborsi e entrate in qualsiasi modo denominate provenienti dallo Stato, dalle regioni, da enti locali, da enti o da istituzioni pubbliche anche comunitarie, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarî;
- d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;

- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- g) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'ente e ammissibili per legge.

Ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 ss.mm.ii., il patrimonio dell'ente, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale. E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'associazione è tenuta per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente alla conservazione della documentazione relativa alle attività svolte e alle risorse acquisite, con l'indicazione dei soggetti eroganti, per le risorse economiche derivanti da eredità, donazioni e legati, contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarie, contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali, entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, nonché, per le erogazioni liberali degli associati e dei terzi della documentazione relativa alle erogazioni liberali se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile.

Esercizio sociale – bilancio – libri sociali

Art. 22

L'anno sociale e finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre.

Il bilancio di esercizio viene predisposto dal Consiglio Direttivo ed è formato dallo Stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale che indica i proventi e gli oneri dell'Associazione e dalla Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Nella Relazione di missione sono altresì documentate, sempre a cura del Consiglio Direttivo, il carattere secondario e strumentale delle eventuali attività diverse.

Se l'Associazione ha ricavi, rendite, proventi o entrate annuali inferiori a 220.000,00 euro, il Consiglio Direttivo può predisporre, in luogo del bilancio di cui al precedente comma, il rendiconto per cassa. In tal caso la documentazione del carattere secondario e strumentale delle eventuali attività diverse, dovrà essere annotata in calce a tale rendiconto.

Il bilancio o il rendiconto per cassa devono essere depositati presso la sede dell'associazione almeno 15 giorni prima dell'Assemblea e possono essere consultati da ogni associato. Devono essere successivamente depositati presso il Registro di cui all'art. 45 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii., in osservanza dei termini di legge.

L'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio o del rendiconto per cassa deve tenersi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, salvi casi eccezionali in ricorrenza dei quali può essere deliberato entro e non oltre sei mesi.

Al ricorrere dei requisiti dimensionali prescritti dall'art. 14, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii., il Consiglio Direttivo predispone il bilancio sociale secondo le modalità e le forme stabilite nella richiamata disposizione, lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea e provvede al suo deposito presso il Registro di cui all'art. 45 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii. e alla pubblicazione sul proprio sito internet.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 23

Secondo quanto stabilito dall'art. 15, comma 2, del d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii., l'Associazione istituisce e aggiorna i libri sociali, ossia:

- a) il libro dei soci;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 117/2017, se istituito;
- e) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di revisione legale dei conti di cui all'art. 31 del d.lgs. n. 117/2017, ove istituito, e se l'obbligo di tenuta sia previsto dalle vigenti disposizioni in materia di revisione legale dei conti.

I soci dell'Associazione hanno diritto ad esaminare i libri sociali formulando richiesta scritta al Consiglio Direttivo, che comunica le modalità operative all'interessato entro i successivi trenta giorni, sentito l'Organo di controllo o di Revisione ove istituiti, se la richiesta riguarda i libri tenuti a loro cura. I libri sono messi a disposizione del solo istante. Il diritto dell'associato di esaminare i libri sociali si estende al diritto di visionare gli estratti di atti e documenti aventi funzione di completamento dei verbali e, perciò, anche l'elenco degli interventi e delle deleghe anche al fine di verificare chi ha concorso all'approvazione delle delibere assembleari. L'istante può estrarre copia, a sue spese, dei libri sociali.

Scioglimento dell'Associazione

Art. 24

L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto di voto.

In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.

È fatto obbligo di devolvere il patrimonio residuo dell'Associazione, in caso di scioglimento per qualunque causa, ad altri enti del Terzo Settore con finalità analoghe, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Norme Finali

Art. 25

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii. (Codice del terzo settore) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice civile oltre che le disposizioni previste dalle leggi vigenti in materia e dalle norme il cui rispetto è derivante da rapporti con la pubblica amministrazione.

Agenzia delle Entrate

Direzione Provinciale di Ragusa

Registrato a Ragusa il 15/11/2012

N. 1244 Serie 3

Recati Euro otto esente E.T.S.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

E. GAROZZO

M. FIORELLI

